

AJCOM®

Quotidiano Digitale | Registrato presso il Tribunale di Roma al nro. 73/2021 del 05/05/2021

Editore e Dir. Resp.: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte | P. IVA IT-14073911001

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

BONUS PUBBLICITÀ

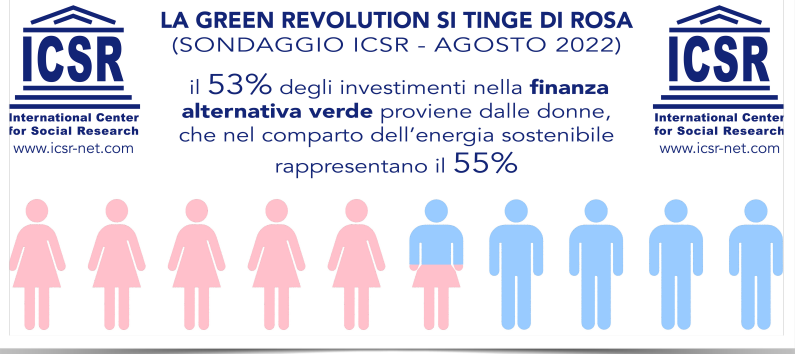
SEI ANCORA IN TEMPO, APPROFITTA ADESSO!

50%

di risparmio su ogni investimento pubblicitario su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

Il Network

AJCOM è registrata presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tale permette di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La testata fa inoltre parte del network di Sharing Media Srl, società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



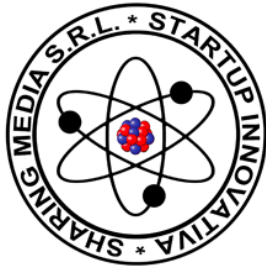
La Green Revolution si tinge di rosa

di Redazione

«Già negli Anni Sessanta del secolo scorso **erano le donne a guidare le prime proteste ecologiche**» osserva **Niccolò Sovico**, ceo, ideatore e co-fondatore di Ener2Crowd.com, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico, che ha commissionato all'ICSR un sondaggio per **valutare la partecipazione delle donne nell'ambito della Green Economy** e della finanza alternativa verde.

Dopo **Brigitte Bardot**, impegnata anche sul fronte della difesa degli animali, **tantissime celebrity femminili hanno continuato a sposare la causa dell'ecologia**, fino ad arrivare più recentemente alle grandi stelle di Hollywood — da **Cameron Diaz** a **Drew Barrymore** — passando per le supermodelle come **Gisele Bündchen** che è perfino diventata protagonista di un cartone animato ecologista (*Gisele & The Green Team*) nonché testimonial di importanti campagne di sensibilizzazione.

«Le donne sono le protagoniste da oltre 60 anni della Green Revolution. Ma è anche vero che **sono proprio le donne a pagare in misura maggiore il costo del cambiamento climatico**» spiega **Giorgio Mottironi**, cso e co-fondatore di [Ener2Crowd](http://Ener2Crowd.com) nonché *chief analyst* del GreenVestingForum.it.



Sharing Media

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

Secondo quanto rilevato dall'*International Center for Social Research (ICSR)* in collaborazione con la *World Organization for International Relations (WOIR)* per conto della piattaforma **Ener2Crowd.com**, sono donne l'82% degli sfollati a livello globale causati da disastri ambientali e guerre e risultano esse —molto più spesso degli uomini— vittime delle calamità naturali (63%).

Ma sono proprio le donne a non tirarsi indietro di fronte ad una scelta importante come quella di investire le proprie risorse nella *Green Economy*. Tutti ricorderanno **Vandana Shiva**, che rese celebri in tutto il mondo i *tree huggers* (gli "abbracciatori di alberi"), un movimento femminile che nacque per proteggere le foreste subtropicali dell'Himalaya che si estendono attraverso le colline del Nepal centrale, andando a ricoprire anche molte zone del Darjeeling, del Bhutan e dello stato indiano dell'Uttar Pradesh, fonte di vita per le collettività indigene.

Oppure —più recentemente— **Txai Surui**, l'attivista venticinquenne brasiliana che si batte contro la deforestazione amazzonica, o l'ugandese anch'essa venticinquenne **Vanessa Nakate**, il cui impegno a favore dell'intera Africa iniziò nel 2018 quando —studentessa alla facoltà di Economia di Kampala— si rese conto della gravità del cambiamento climatico, a partire dalle inondazioni che colpirono in quegli anni la parte orientale dell'Uganda.

O ancora la diciannovenne **Howey Ou** (Ou Hongyi), nativa della città di Guilin, nella parte meridionale della Cina, il Paese che oggi inquina di più al mondo, senza dimenticare la ventiquattrenne **Disha Ravi** che dopo essere finita in carcere dopo un tweet ambientalista è diventata l'attivista più carismatica e importante dell'intera India.

BONUS PUBBLICITÀ

SEI ANCORA IN TEMPO,
APPROFITTA ADESSO!

50%

di risparmio su ogni
investimento pubblicitario
su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

Ebbene **l'economia verde si tinge di rosa**. Anche nell'ambito dell'imprenditoria, le donne dimostrano una maggiore responsabilità ambientale e dimostrano grande capacità di **coniugare le sfide del mercato e la salvaguardia dell'ambiente**. E se oggi la maggior parte dei settori produttivi sono alle prese con la crisi economica post-pandemica, fa eccezione quello della *Green Economy* che, secondo quanto rilevato per conto di **Ener2Crowd.com** dall'*International Center for Social Research*, vede impegnati in ruoli dirigenziali —o comunque in attività di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi organizzazionali— **quadri e dirigenti che nel 58% dei casi sono donne**.

«Nel comparto tecnologico **le aziende guidate dalle donne rendono ai loro investitori il 35% in più rispetto a quelle guidate dagli uomini**» osservano gli analisti di **Ener2Crowd.com**. Secondo quanto rilevato in un sondaggio realizzato durante la prima settimana di **agosto 2022** dall'*International Center for Social Research*, **il 53% degli investimenti nella finanza alternativa verde proviene dalle donne**. E se consideriamo il comparto dell'**energia sostenibile**, le donne rappresentano **il 55% degli investitori**.

Per quanto riguarda il mondo del lavoro più in generale, anche qui i dati delle **“quote rosa” nella Green Economy** sono incoraggianti. Se è vero che per quanto riguarda l'occupazione femminile l'Italia è fanalino di coda nel Vecchio Continente (**solo il 52% delle donne ha un lavoro fisso**), con il record più negativo che spetta alla Sicilia con un tasso di occupazione femminile del 29%, **nell'ambito della green economy le percentuali si invertono**: il 58% delle donne impiegate in lavori green ricopre ruoli medio-alti.

Il comparto continua a crescere. Secondo le stime dell'**ILO (International Labour Organization)**, la *Green Economy* creerà a livello globale, **entro il 2030, ben 24 milioni di posti di lavoro, molti dei quali destinati proprio alle donne** (il calcolo è limitato al settore dell'energia, dell'edilizia, della mobilità elettrica e dell'efficienza energetica).

La Green Economy diventa così il settore trainante dello sviluppo economico. Un settore sul quale si stanno concentrando sempre più aziende, soprattutto quelle dirette dalle donne, sempre più desiderose di adottare sistemi volti alla **salvaguardia della salute umana e dell'ambiente** attraverso l'abbattimento di qualsiasi forma di inquinamento.

Secondo le statistiche, **le donne sono più orientate alla riduzione delle emissioni inquinanti (68%)** ed al risparmio energetico (65%) e le imprese con una *leadership* femminile mostrano una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale ed energetica: **un'azienda rosa su 3 investe in prodotti e tecnologie green** contro un'azienda su 4 di quelle guidate dagli uomini. **Ma la questione ambientale non dipende solo dalle aziende o dai governi**: sono le piccole azioni che si compiono ogni giorno che possono migliorare il mondo in cui viviamo.

Quando lasciamo l'auto e andiamo **al lavoro in bicicletta**, quando ci portiamo dietro un sacchetto di tela per **evitare di acquistarne uno in plastica** nei negozi, quando **spegnamo la luce** uscendo da una stanza e —soprattutto— quando **decidiamo di investire nella finanza alternativa**, stiamo compiendo un passo fondamentale per salvare il pianeta.

A guidare il settore della **finanza alternativa** in ambito **energetico green** è proprio **Ener2Crowd.com**. La piattaforma può essere utilizzata sia dalle società del settore dei servizi energetici (come strumento parabancario) sia direttamente dalle imprese che vogliono acquistare nuovi impianti o introdurre soluzioni più efficienti in grado di aumentarne la sostenibilità. **Dall'altra parte c'è il “crowd” —il cittadino—** che con le sue scelte fornisce un contributo economico tangibile per favorire la costruzione di un ambiente migliore, guadagnando anche un interesse molto più elevato.

Dal 2002 AJCOM è il primo Ufficio Stampa Web per Imprese, Enti e Professionisti.

News Delivery:
40.000 giornalisti
8.000 influencer

NewsLetter:
#144.000 VIP

**BLOG, VLOG, YouTube,
Facebook ed Instagram.**



News Delivery: dalle 40 alle 160 pubblicazioni/mese (oltre ai social).

Attraverso canali di distribuzione tradizionale e digitale, AJ-Com.Net permette alle aziende ed ai professionisti di far crescere il business aumentando la propria visibilità sui media, sui social e sul web, garantendo risultati misurabili per promuovere prodotti e servizi o per diffondere il proprio pensiero e la propria opera.

Il Target raggiunto per ciascun invio è di oltre **40 mila giornalisti** e di più di **8 mila influencer, blogger e trendsetter**.

I risultati includono dalle 40 alle 160 pubblicazioni/mese, il 90% delle quali sui media online ed il restante 10% sui media cartacei, radio e tv, con un incremento anche della visibilità nei motori di ricerca (SEO), della percezione del prodotto o servizio (BRAND AWARENESS) e quindi anche delle vendite.

Dopo ciascun invio viene fornito un report con i link ai siti che hanno pubblicato gli articoli e successivamente una Rassegna Stampa mensile in formato PDF.

VIOLA LALA LANCIA LALAPRESS, SERVIZIO DI PRESS OFFICE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il nuovo servizio di Ufficio Stampa di **Viola Lala** denominato “**LALA PRESS**” (www.lalapress.org) si occupa di portare le aziende ed i professionisti sui media, per renderli visibili, credibili ed autorevoli.



Ciò che contraddistingue **Lala Press** nel mercato della comunicazione —ed in particolare degli uffici stampa— è la forte capacità consulenziale, non limitandosi ad eseguire direttive ma studiando e proponendo le strategie di comunicazione più adeguate per ogni singolo cliente.

Titolare dell'agenzia è **Viola Lala**, giornalista pubblicista, che dal 2015 lavora anche come *free-lance*, scrivendo articoli in italiano, inglese e spagnolo per numerose testate italiane ed estere e svolgendo attività di addetto stampa per il network AJ-Com.Net.

Sempre dal 2015, Viola Lala svolge attività di **press officer** e responsabile delle relazioni con i media della **World Organization for International Relations (WOIR)**, ricevendo nel 2020 la *Medaglia al Merito per il Servizio della Pace*.

È redattrice di numerose testate, tra cui *World & Pleasure Magazine* e *Notiziario CNN*, ha studiato **Economia e Commercio** presso l'*Università degli Studi di Roma La Sapienza* e sta conseguendo la Laurea Triennale in **Scienze dell'Educazione e della Formazione** presso l'*Università degli Studi Roma Tre*.

Le sue aree di specializzazione sono: **parità di genere** ed emancipazione femminile, sviluppo sostenibile, agricoltura, biodiversità, **sicurezza alimentare**, cambiamento climatico, **diritti umani**, relazioni internazionali, demografia sociale, ambiente, energia, globalizzazione, **sociologia della cultura**, scienze della comunicazione, giornalismo, tecnologie dell'informazione e **sociologia dei media**.

www.lalapress.org

Un futuro sostenibile è l'unico che sappiamo immaginare

UN PIANETA, UN FUTURO, UNA SOLUZIONE, ED IL MOMENTO MIGLIORE PER METTERLA IN ATTO

ENERGY CROWDFUNDING

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento innovativo e digitale attraverso cui un promotore di un'iniziativa economica e sociale chiede fondi ad un'ampia platea di potenziali investitori per avviare il progetto.

